

MORAL JOSÉ LUIS
GIOVANI E CHIESA
RIPENSARE LA PRASSI CRI-
STIANA CON I GIOVANI 3
= PASTORALE GIOVANILE
E ANIMAZIONE, LEUMANN
(TORINO), ELLEDICI 2010,
P. 271, € 18,00.

stessa fascia preadolescenziale» (p. 5). Tale rassegna che costituisce la prima parte del testo, è completata da una seconda parte nella quale l'Autore approfondisce il tema dello sviluppo dell'immagine di Dio nel preadolescente allargando l'orizzonte a ricerche al di fuori dell'ambiente italiano e che rispecchiano approcci e indirizzi diversi nell'interpretazione dei dati.

Il panorama teorico che l'Autore presenta, porta a concludere la necessità di «una visione olistica e non riduzionistica della persona umana, nella considerazione delle diverse variabili che influenzano lo sviluppo e la strutturazione dell'immagine di Dio in relazione all'intero sviluppo umano» (p. 64). Il testo, oltre ad offrire un'apprezzata raccolta di ricerche nel campo della formazione del rapporto con Dio nel preadolescente, propone all'educatore e al catecheta, piste di intervento psicopedagogico e catechetico assai preziose per «una sempre maggior conoscenza di quelle che sono modalità e dinamiche facilitanti l'acquisizione di una positiva visione di Dio e, conseguentemente, di un atteggiamento religioso maturo e funzionale a una crescita olistica della persona» (p. 67).

Maria Dosio

La prassi cristiana con i giovani è in continuo fermento. Da parte di studiosi, di analisti, di osservatori si verifica un forte impegno di approfondimento di questa tematica ai fini di offrire, agli operatori pastorali, orientamenti il più possibile rispondenti ad un'autentica educazione cristiana. Tra gli studiosi di questo settore si distingue José Luis Moral, docente di Teologia Pastorale nell'Università Pontificia Salesiana di Roma che, con la presente pubblicazione, conclude una trilogia di volumi orientati al ripensamento della pastorale giovanile. *Giovani senza fede? Manuale di pronto soccorso per ricostruire con i giovani la fede e la religione*, pubblicato nel 2007, è il titolo del primo volume (cf la mia recensione, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 45[2007]3, p. 203); il secondo volume *Giovani, fede e comunicazione. Raccontare ai giovani l'incredibile fede di Dio nell'uomo*, è stato pubblicato nel 2008. Mentre nei primi due volumi l'Autore ha interpretato le risorse simboliche della cultura e della fede che sono da consegnare ai giovani e ha fatto emergere la vera e propria fonte di tutti i simboli, attraverso la narrazione di storie sull'amore incondizionato e gratuito di Dio, in questo terzo volume egli propone uno schema-modello di prassi cristiana dal quale partire per concretizzare un vero progetto di pastorale giovanile, rispondente alle situazioni concrete e particolari. Il testo è diviso in tre parti: I - *Imparare a conoscere: rico-*

struire la comunicazione; II – Imparare ad essere e a vivere insieme: ripensare l'identità e l'orientamento; III – Imparare a fare: ripristinare l'azione, progettare la prassi.

La prima parte, che abbraccia tre capitoli, evidenzia come la presenza del pluralismo nella società odierna è tale da richiedere una nuova capacità ermeneutica in grado di "ascoltare" Dio nella realizzazione dell'uomo e, nel contempo, di ricostruire la comunicazione fra la Chiesa e i giovani. La seconda parte, composta da quattro capitoli, sottolinea che per essere all'altezza dei tempi, la prassi cristiana con i giovani richiede un radicale ripensamento per porsi sui binari della ricerca di senso e «per presentare un'identità umano-cristiana che sappia vivere e proporre la fede senza dover rinunciare allo stato di coscienza della donna e dell'uomo contemporanei» (p. 91). La terza parte, costituita da tre capitoli, porta l'attenzione sull'"imparare a fare". Se nella prima parte l'Autore ha cercato di organizzare la ricostruzione della comunicazione e nella seconda parte ha orientato al ripensamento dell'identità e dell'orientamento della vita dei giovani alla luce del mistero salvifico cristiano, in questa terza parte tutta l'attenzione è posta sull'azione in prospettiva etica e pratica. È il momento della progettazione e programmazione della prassi cristiana con i giovani, tutta orientata alla formazione di veri cittadini nella Chiesa e di autentici cristiani nel mondo.

L'opera, indirizzata a studiosi e operatori di pastorale giovanile, nel suo insieme propone un nuovo concetto di teologia pastorale. La teologia pastorale diventa «**TEOLOGIA DELLA PRASSI CRISTIANA** e che si definisce quale *riflessione e confronto critico dell'esperienza cristiana della comunità ecclesiale – intesa come comunità di comunicazione nella vita interna e nell'annuncio esterno della salvezza – con l'esperienza umana attuale alla ricerca di una realtà sociale più giusta ed umanizzante; l'obiettivo di questa specifica correlazione critica è quello di portare alla verifica della propria identità religiosa (in quanto cristiani) e dell'inserimento e collaborazione negli impegni comuni (in quanto cittadini) per dare senso alla vita e alla storia dell'umanità*» (p. 7).

Maria Dosio

PAGANELLI RINALDO

**MALATO,
MI HAI VISITATO**

BOLOGNA, DEHONIANE
2010, P. 143, € 9,90.

L'Autore di questo volumetto è un catecheta e sacerdote dehoniano. Attualmente è direttore della rivista mensile di azione pastorale: *Evangelizzare* ed ha al suo attivo molte pubblicazioni di argomento catechistico, catechetico e di vita spirituale, edite presso l'editrice Dehoniana. Nella presente pubblicazione egli espone la sua esperienza, vissuta nel decorso della malattia, segnata dalla diagnosi inattesa di dover essere operato urgentemente e curato